

Friedrich Engels
L'assalto a Sebastopoli

«New-York Daily Tribune» n. 4305
5 febbraio 1855^a

La scandalosa incompetenza amministrativa e la fatale assenza di un sistema razionale che caratterizzano il ministero della Guerra in Inghilterra e hanno rovinato l'esercito britannico in Crimea sono note ai nostri lettori, ma probabilmente pochi di essi avranno sfogliato i grandi giornali londinesi con l'attenzione necessaria a comprendere che anche questi ultimi dimostrano un'analoga mancanza di ragionevolezza e di giudizio, nonché un'organizzazione altrettanto carente. Perfino il Giove tonante tra tutti loro, il «*Times*», ha una sezione militare così sprovvista da farsi spesso veicolo di grossolani errori e illusioni, i quali potrebbero essere evitati grazie alla presenza nello staff editoriale, numeroso e ben pagato, di un giornalista competente in materia. Un esempio recente di tal genere è così interessante e sorprendentemente illustrativo del sistema generale vigente in questo giornale, da meritare una presentazione dettagliata.

Sir Howard Douglas, nel suo saggio sulla campagna in Crimea da poco pubblicato, nonostante la sua parzialità nei confronti del comandante in capo e la cautela nell'esprimere le sue opinioni imposta dalla posizione che occupa, è tuttavia costretto a giungere alla conclusione che la spedizione non potrà che rivelarsi un completo fallimento. Questo saggio è stato pubblicato a Londra intorno alla metà del mese scorso e, naturalmente, era stato scritto un paio di settimane prima. Ancor prima che fosse stato scritto, il «*Times*» aveva lanciato un attacco virulento e prolungato contro l'amministrazione dell'esercito, contro il ministero della Guerra e contro Lord Raglan, ergendosi di fronte all'opinione pubblica come il vincitore di una grande contesa nazionale. Sembra quindi che il governo, per mettere a tacere questa opposizione improvvisa e dannosa, fosse stato effettivamente così vigliacco da rintuzzare l'attacco con una notizia: dopo un bombardamento di 40 ore Sebastopoli sarebbe stata presa d'assalto! Quando questo annuncio stupefacente ha raggiunto l'America, non abbiamo potuto fare a meno

^a Scritto prima del 19 gennaio.